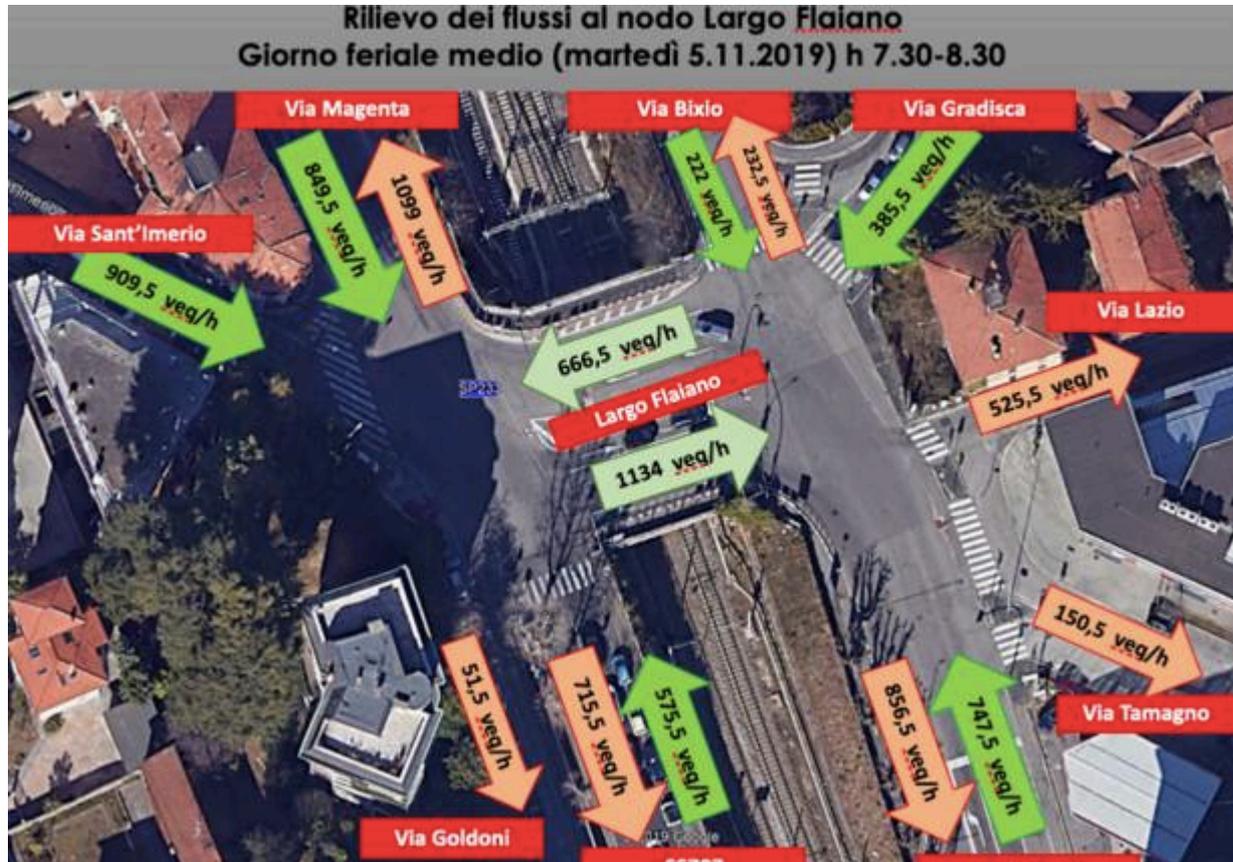


“Largo Flaiano come cartolina di Varese“

Publicato: Sabato 2 Maggio 2020



La prima impressione di una città, il biglietto da visita di chi arriva a Varese dall'autostrada: è su questo argomento che il vicesindaco Daniele Zanzi affida in una lettera aperta che di seguito pubblichiamo la sua visione.

Leggi anche

- **Varese** – Dall'autostrada una grande rotatoria per entrare a Varese, la rivoluzione di largo Flaiano
- **Varese** – Una maxirotonda per chi entra a Varese dall'autostrada, nuovo incontro sulla fattibilità
- **Varese** – Fiab: “Nella rotatoria in largo Flaiano dove circoleranno pedoni e biciclette?”
- **Varese** – “Largo Flaiano: alla porta della città si addice una rotonda”
- **Varese** – Largo Flaiano, si fa sul serio: il progetto preliminare si discute in giunta
- **Varese** – Largo Flaiano, si comincia dai rilievi
- **Varese** – “Largo Flaiano, un giorno importante: peccato per quei vent'anni persi”
- **Varese** – Largo Flaiano, c'è il progetto definitivo
- **Varese** – Largo Flaiano, la conferenza dei servizi approva: il progetto definitivo è ufficiale
- **Varese** – Rotonda di Largo Flaiano a Varese: si comincia dai lavori preparatori

Ho un sogno nel cassetto. Non solo uno, per carità, ma questo riguarda tutta Varese e

cambiarebbe un lato importante della nostra città: la sua prima impressione, il primo impatto di turisti e visitatori che vi arriveranno magari per la prima volta. Sarebbe bello che la “rivoluzione” di largo Flaiano, di cui tanto si parla negli ultimi giorni, non fosse solo una svolta in termini di tempo e di traffico, con l’ingresso in città dall’autostrada molto più veloce, ma anche una rivoluzione estetica. Mi immagino il nuovo possibile accesso come una “cartolina” di Varese: chi arriverà in città dall’A8, infatti, potrebbe da subito avere un’idea della Città Giardino, grazie a fiori e piante che sarebbe bello caratterizzassero l’arredo urbano del nuovo ingresso. Un ingresso degno di questo nome insomma, adeguato sia in termini di soluzione viabilistica sia per quanto riguarda il decoro dell’area.

Il progetto che nascerà dallo studio anticipato nelle scorse settimane potrebbe quindi caricarsi anche di un grande valore simbolico, permettendo a quanti entreranno a Varese di cogliere da subito tutta la bellezza che la nostra città offre. Insomma, la nuova versione di largo Flaiano potrebbe consentirci non solo di risolvere i problemi di viabilità che si trascinano da anni, ma anche di trasmettere in un colpo d’occhio l’essenza di Varese.

Siamo ancora allo studio preliminare, è vero. Uno studio realizzato dalla società Sintagma, che per Palazzo Estense sta curando il Piano urbano della mobilità sostenibile. Oltre alla migliore facilità di accesso al centro dall’autostrada e da viale Borri, il progetto punterà infatti anche ad alleggerire il traffico che oggi transita in via Sant’Imerio e nel quartiere di Bosto. Le prime ipotesi che stiamo considerando riguardano la sostituzione degli attuali semafori con una grande rotatoria ovale e la costruzione di un secondo ponte che passi sopra la ferrovia. Ulteriori opzioni verranno comunque approfondite nel corso delle prossime settimane e, tra queste, vi è anche un adeguato allestimento arboreo.

Pensate, magari, se anticipassimo in largo Flaiano una selezione delle oltre duecento magnolie che caratterizzeranno l’area delle stazioni. Il mio sogno, insomma, coincide con l’occasione di togliere dalla memoria di tutti coloro che entrano in città il semaforo dell’uscita autostradale, sostituendo quell’immagine con una “cartolina” in grado di riqualificare il comparto e tutta Varese. Perché entrare in una città che ha un ingresso decoroso rallegrerebbe ciascuno di noi, offrendo una percezione da subito diversa.

Daniele Zanzi
Vicesindaco di Varese

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it